

Rinviato il bonus assunzioni al Sud Ma il governo apre sui limiti al contante

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

È più complessa del previsto la gestazione del pacchetto di emendamenti del governo alla manovra. Era annunciato per ieri lo sbarco in Commissione Bilancio di una serie di proposte del governo, come quella per rendere più robusto il bonus per le assunzioni di nuovi lavoratori dipendenti nel Mezzogiorno (oppure, a portare al 160% l'ammortamento per chi investe in beni strumentali in azienda). Tuttavia, un po' a sorpresa, alla fine l'Esecutivo ha rinviato limitandosi a presentare 5 microemendamenti su materie poco significative. Il rinvio sembra dovuto alla difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie.

Ieri alla «Bilancio» invece

sono giunti cinque micro-interventi di correzione della legge di Stabilità, sempre decisi dal governo. Si va dalla copertura assicurativa per volontari, detenuti e richiedenti asilo che fanno attività di utilità sociale alle esenzioni per le borse di studio del progetto Erasmus plus; dai fondi per realizzare l'accordo tra Italia e Santa Sede su radio e tv a risorse per archivi e biblioteche che andranno anche a sostegno di alcuni istituti centrali.

Oggi si comincia anche a votare, in Commissione Bilancio. Da quello che si capisce, su diverse materie - dai tagli a Province e Regioni alle pensioni - la partita ricomincerà alla Camera in seconda lettura. È il caso delle risorse da destinare al rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, che al momento sono solo 300

milioni giudicati fin da subito «insufficienti» dai sindacati. Se ne discuterà a Montecitorio. Per adesso a Palazzo Madama invece potrebbe arrivare una (relativa) novità sul discorso dell'utilizzo del contante: il tetto per chi si presenta con *cash* nei money transfer dovrebbe tornare a mille euro. Possibile anche un alleggerimento del taglio a Caf e patronati sindacali.

Resta invece ancora incerto un possibile correttivo alla misura sulla Tasi. Sembrava quasi certa la volontà di esentare dal pagamento della Tasi le case dei coniugi separati o divorziati, che risultano beffardamente «seconda casa» di proprietà per chi è anche costretto a pagarsi l'affitto di un nuovo alloggio. Tutti sarebbero favorevoli a questa misura, a cominciare dalle relatrici alla

Legge di Stabilità, Federica Chiavaroli (Ap) e Magda Zanooni (Pd). Ma a quanto si apprende il governo sarebbe orientato ad esprimere parere negativo. Sembra praticamente condannata anche un'altra proposta sulla casa: esentare dalla Tasi chi dà una casa in comodato d'uso ai parenti in linea diretta (tipicamente i figli). Incerto anche il destino di un'altra misura proposta dal Pd: l'introduzione di congedi di paternità obbligatori della durata di 15 giorni, a retribuzione piena, nel primo mese di vita del bambino.

Intanto, il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al termine di una serie di incontri a Bruxelles si è detto convinto che «vi sono ottime ragioni» perché le clausole di flessibilità chieste dall'Italia al suo bilancio «siano concesse in aggiunta allo 0,4 di clausola riforme concessa l'anno scorso».

5

proposte
di modifica

È il numero degli emendamenti presentati dal governo. Sono pochi e per di più riguardano materie poco significative.

300

milioni

Vengono messi sul piatto dal governo per i contratti dei dipendenti pubblici. I sindacati li giudicano insufficienti.



TONY GENTILE/RETTERS

Il governo potrebbe rafforzare il bonus assunzioni al Sud